

## Madrid irritata con Roma sulla missione in Libano «Non lasciano il comando»

El Pais ieri ha parlato di schiaffo dell'Italia alla Spagna. Roma sarebbe pronta a ritirare mille soldati dal Libano ma vorrebbe una proroga per il generale Claudio Graziano attualmente alla guida dell'Unifil.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiiovannangeli@unita.it

L'Italia «ha intenzione di ritirare 1.000 soldati dal Libano ma è disposta ad aspettare che Claudio Graziano lasci il comando» di Unifil, la forza Onu schierata nel Sud Libano. «Non è un ricatto, ma ci somiglia». A scriverlo è l'autorevole quotidiano spagnolo El Pais. Secondo il quale l'Italia ha presentato «all'ultimo momento il suggerimento che Graziano proroghi di sei mesi il suo mandato», precisando che «Unifil deve procedere a un adeguamento dei suoi effettivi», un processo che sarebbe «meglio gestire da un comandante con esperienza». Ma El Pais riferisce che esperti militari spagnoli «sospettano si tratti di fare in modo che Graziano finisca la sua carriera in Libano».

### SCONTRO A TRE

Il quotidiano spiega che il governo di Roma «non ha presentato formalmente la proposta di proroga, ma lo

ha fatto soltanto durante consultazioni informali». In ogni caso, se l'Italia dovesse riuscire nel suo intento, «si tratterebbe di uno schiaffo per la Spagna.

Israele dal canto suo è favorevole a una proroga di almeno sei mesi del turno di comando italiano del contingente internazionale Unifil. A rivelarlo è il quotidiano Haaretz, secondo il quale il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha avuto in questi giorni un colloquio top secret con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per cercare di promuovere questa soluzione anche a costo di sfidare l'irritazione della Spagna, cui potrebbe spettare un imminente passaggio di consegne.

Secondo Haaretz, l'iniziativa di Netanyahu è stata concordata con lo Stato maggiore dell'esercito israeliano, convinto che la situazione attuale in Libano - dove nelle ultime

### Israele

**Il premier Netanyahu è favorevole alla permanenza italiana**

settimane non sono mancati incidenti, compreso il lancio, martedì, di un nuovo razzo katyusha verso Israele - sia assai delicata in questa fase. E che un cambio della guardia alla guida di Unifil produrrebbe «instabilità».

### DIPLOMAZIA TELEFONICA

Di qui la telefonata «segreta» a Berlusconi, a sostegno di una possibile richiesta italiana di proroga del comando di Graziano. Il passo di Netanyahu rischia in ogni caso di sfociare in «un incidente diplomatico» con Madrid, sostiene Haaretz. L'Italia, a quanto consta a l'Unità, non avrebbe difficoltà a cedere il comando di Unifil agli spagnoli («c'è una scadenza e l'Italia intende rispettarla», conferma il titolare della Farnesina, Franco Frattini); in questo caso, però, il contingente italiano in Libano, attualmente di circa 2.400 uomini, dovrebbe subire un drastico ridimensionamento a fronte di un corposo incremento delle truppe di Madrid. Ma da questo orecchio il governo Zapatero non ci sente e la preoccupazione di Israele è che un disimpegno dell'Italia non controbilanciato dagli spagnoli potrebbe finire per infiammare nuovamente l'area attorno al fiume Litani. ♦



Foto di Joshua Robert/Reuters

## Usa, alla Camera riforma sanitaria con public option

**WASHINGTON** ■ Con una solenne cerimonia sulla scalinata ovest di Capitol Hill, Nancy Pelosi ha avviato l'ultimo, decisivo, round della battaglia per la riforma sanitaria. Nel pacchetto la public option, l'ente pubblico di assicurazione. Ma i rimborsi saranno decisi dalla contrattazione delle strutture mediche con i funzionari federali. Il costo è 894 miliardi di dollari per 10 anni.

## Pillole

### OBAMA FIRMA LA LEGGE CONTRO L'OMOFOBIA

Ci sono crimini che non rompono solo le ossa, «ma spezzano le anime»: lo ha detto Obama firmando il Matthew Shepard Act, che equipara l'omofobia al razzismo. Nessuno, ha detto «dovrebbe avere paura di tenere per mano chi ama».

### KUWAIT: VELO NON OBBLIGATORIO NEANCHE IN PARLAMENTO

È il giudizio della Corte costituzionale che dà torto a chi denuncia l'illegittimità dell'elezione di due parlamentari che non indossano il velo in aula né fuori. «Il velo non incide sulle prestazioni politiche» è il commento di una delle due onorevoli.

### BOMBE A GRAPPOLO, 128 BANCHE INVESTONO 20 MILIONI DI DOLLARI

Finanziano otto società che le producono, nonostante queste armi siano da dicembre messe al bando dalla convenzione di Oslo. Lo denunciano Ikv Pax Christi e Netwerk Vlaanderen, due ong. Che puntano il dito anche su Intesa Sanpaolo.

### CINA, IL MINISTERO CHIEDE: È VOSTRO QUESTO BAMBINO?

Il ministero della Pubblica Sicurezza cinese ha inserito nel suo sito web le foto di 60 bambini strappati ai trafficanti di persone, per ritrovare i loro genitori. In Cina ogni anno spariscono tra i 30 ed i 60mila bambini, molti dei quali rapiti.

## BEIRUT

### La comunità gay denuncia la legge omofobica

■ Anche se potenzialmente illegale, non ci sono in Libano molte condanne l'omosessualità non viene spesso condannata. Perché «l'articolo del codice che la sanziona fa esplicito riferimento all'atto sessuale, non all'identità. Ma legittima indirettamente l'omofobia», dice Ghassan Makaram, direttore di Helem, l'unica associazione di omosessuali legalmente riconosciuta in uno Paese arabo. Makaram parla di licenziamenti ingiustificati, espulsioni dalle università, rifiuto di cure mediche o arresti sommari. Ma le discriminazioni più gravi sono in famiglia e all'università; in alcuni testi della facoltà di Psicologia, denuncia Helem, l'omosessualità è descritta come devianza. L'associazione denuncia anche la difficoltà degli studenti gay ad esprimersi liberamente nelle facoltà senza rischiare l'espulsione.